

VareseNews

Carcere e lavoro, il Comune di Varese ha già inserito 15 persone grazie ad una convenzione con i Miogni

Pubblicato: Lunedì 29 Maggio 2023



Tra le esperienze interessanti emerse nel corso del convegno organizzato questa mattina al centro congressi Ville Ponti su iniziativa della Prefettura di Varese sul tema **“Carcere e lavoro, diritto, rieducazione, opportunità”**, c'è quella del Comune di Varese che da diversi anni sta attuando il protocollo d'intesa siglato tra Anci e il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria per l'inserimento lavorativo dei detenuti.

A raccontare questa esperienza questa mattina il sindaco **Davide Galimberti** e il dirigente del personale **Gianluca Caruso**.

«Nell'ambito del protocollo nazionale l'amministrazione ha sottoscritto una convenzione con la Casa Circondariale di Varese che prevede la realizzazione di programmi per lo svolgimento di attività extramurarie in favore della comunità locale, quali ad esempio attività di **manutenzione del verde pubblico, manutenzione di edifici e luoghi di attrazione culturale, recupero di aree dismesse**», ha spiegato Caruso.

«Il dettato costituzionale – ha detto il sindaco Davide Galimberti – sottolinea l'importanza della rieducazione, e il lavoro rappresenta lo strumento di assoluta centralità in ogni percorso riabilitativo. In questa ottica il Comune svolge un ruolo attivo e di supporto per l'attuazione di politiche volte a favorire l'interazione tra la comunità locale e soggetti a rischio sociale».

Ad oggi l'Amministrazione comunale **ha inserito 15 persone** in attività di manutenzione del verde cittadino, manutenzione edilizia e in lavori di pulizia e mantenimento del decoro del Palazzo Municipale. Di queste 15 persone, otto sono di età inferiore ai 50 anni e sette di età superiore.

«Questo progetto ha portato ad **un'importante collaborazione tra l'equipe trattamentale del carcere e l'ufficio personale del nostro ente** – ha aggiunto il dirigente Gianluca Caruso – Un lavoro di sinergie finalizzato ad inserire la persona giusta per l'attuazione del progetto lavorativo proposto. Bisogna sottolineare poi che tutte le persone finora inserite hanno dimostrato una grande serietà, un profondo rispetto per il lavoro ma anche per le regole, tutti con un atteggiamento disponibile, flessibile e aperto all'apprendimento. Una delle cose più interessanti di questo progetto, a dimostrazione della sua utilità, è che **nessuna delle persone inserite è nuovamente rientrata in carcere**».

(Nella foto di Giuseppe Odone: i Giardini Estensi di Varese)

“Riscatto personale e sicurezza sociale”, il valore del lavoro in carcere si svela in un convegno della Prefettura di Varese

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it